

Purchasing Managers' Index®
INFORMAZIONI SENSIBILI SUL MERCATO
EMBARGO: 10:00 (ora italiana) / 8:00 (UTC) 4 settembre 2019

IHS Markit PMI® Composito Eurozona – dati finali

Include IHS Markit PMI® sul Terziario dell'Eurozona

Resta modesta ad agosto la crescita del settore privato dell'eurozona

Punti salienti:

- Indice Finale Composito della Produzione nell'Eurozona: **51.9** (Flash: 51.8, finale di luglio: 51.5)
- Indice Finale delle Attività Terziarie nell'Eurozona: **53.5** (Flash: 53.4, finale di luglio: 53.2)

Dati raccolti dal 12 al 27 agosto

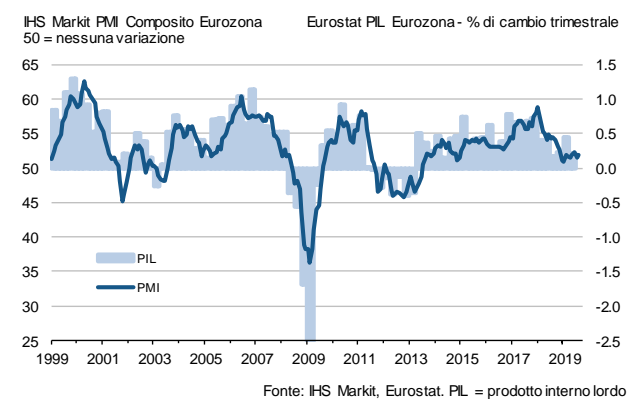
Nel mese di agosto, l'**Indice Composito IHS Markit PMI® della Produzione** ha registrato di nuovo un'espansione del settore privato dell'eurozona. La crescita si è tuttavia mantenuta modesta, malgrado il leggero miglioramento rispetto a luglio. L'indice destagionalizzato ha indicato 51.9, rispetto a 51.5 dello scorso mese.

In linea con le recenti tendenze, l'ormai noto divario tra la performance economica del manifatturiero e del terziario è rimasto netto. Se il settore dei servizi ha indicato un'espansione forte e leggermente più rapida, le aziende del manifatturiero hanno subito un'altra contrazione (la settima mensile consecutiva).

Da un punto di vista nazionale, la Francia ha registrato la prestazione migliore, con una crescita sostenuta dalla forte attività del settore terziario e da una ripresa della produzione manifatturiera. Anche la Spagna ha registrato una forte rialzo, il più rapido in quattro mesi, mentre Germania e Irlanda hanno entrambe segnalato un modesto incremento della produzione.

Nel frattempo, l'Italia è stata l'unica nazione a segnalare un rallentamento della crescita rispetto a luglio ed è stata la nazione a riportare i valori più deboli, segnando un incremento solo marginale della produzione del settore privato.

IHS Markit PMI Composito Eurozona



Classifica del PMI Composito per Paese:

Francia	52.9 (flash: 52.7)	massimo in 9 mesi
Spagna	52.6	massimo in 4 mesi
Irlanda	51.8	invariato
Germania	51.7 (flash: 51.4)	massimo in 2 mesi
Italia	50.3	minimo in 2 mesi

* A pagina 3 trovate i grafici con il confronto tra PMI della Produzione Composita e PIL nazionale per Germania, Francia, Italia e Spagna.

L'espansione del settore privato dell'eurozona riflette da una parte l'aumento dei nuovi ordini e dall'altra la sesta contrazione mensile consecutiva delle commesse inevase.

Gli ultimi dati hanno mostrato che le nuove commesse sono aumentate, ma solo marginalmente visto che le condizioni generali della domanda sono rimaste fragili, specialmente per il settore manifatturiero e per i settori esposti al commercio estero. Certamente, l'incremento delle vendite generali ha risentito dell'undicesimo calo mensile consecutivo delle esportazioni, che peraltro ha indicato una tra le maggiori contrazioni degli ultimi cinque anni di raccolta dati.

Se l'attività ha indicato un valore maggiore dei nuovi ordini, le commesse inevase di agosto si sono conseguentemente ridotte. Il tasso di contrazione registrato dall'indagine è stato oltretutto il più rapido da novembre 2014.

In quest'ultima indagine mensile, l'evidente eccesso di capacità produttiva ha pesato sulle assunzioni. Sebbene l'occupazione abbia continuato ad aumentare, estendendo l'attuale periodo di crescita a poco meno di cinque anni, il tasso di crescita è risultato modesto e tra i più deboli da marzo 2016. I dati di agosto hanno mostrato che nei paesi dell'eurozona i posti di lavoro sono aumentati, con la Francia che ha registrato il maggiore incremento e la Spagna quello minore.

Anche le preoccupazioni per il futuro hanno limitato la crescita occupazionale. I timori che la persistente guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina possa ripercuotersi sull'attività, ed inoltre le crescenti incertezze politiche in Europa, hanno fatto crollare la fiducia delle aziende del settore privato europeo ai valori minimi da maggio 2013.

Infine, le spese operative di agosto hanno indicato un nuovo aumento, il più forte da maggio. I prezzi medi di vendita sono di conseguenza aumentati, anche se solo modestamente.

Servizi

L'Indice PMI® IHS Markit dell'attività economica del terziario nell'eurozona ha indicato ad agosto un nuovo forte incremento dell'attività. Mantenendosi superiore alla soglia di non cambiamento di 50.0 per il settantatreesimo mese consecutivo, si è posizionato su 53.5 rispetto a 53.2 di luglio.

Germania e Irlanda hanno registrato ad agosto le espansioni maggiori dell'attività, seguite dalla Spagna. La Francia ha indicato una forte crescita mentre l'Italia è rimasta in notevole ritardo, registrando solo un incremento marginale rispetto a luglio.

La maggiore attività generale è frutto del risultato combinato tra l'incremento dei nuovi ordini e la riduzione delle commesse inevase. Nonostante abbia indicato un valore forte, l'aumento del flusso di ordini in entrata è stato il più debole degli ultimi

tre mesi e, per la prima volta da marzo, il cumulo di commesse inevase si è ridotto.

Nel frattempo, viste le crescenti preoccupazioni in merito alla crescita dell'attività futura, il tasso di assunzione di agosto ha mostrato un ritmo sostenuto ma il più debole dall'inizio dell'anno. La fiducia rispetto al livello delle attività nei prossimi 12 mesi è scesa per la seconda volta, da giugno 2013, al valore più debole.

Ad agosto, l'aumento dei salari ha causato un altro forte incremento dei costi operativi con l'inflazione al picco in tre mesi. Al contrario, i prezzi medi di vendita hanno indicato il tasso di incremento più lento da maggio.

**Per stabilire la fiducia delle imprese (ottimismo), alle aziende viene chiesto se prevedono che la loro attività tra dodici mesi sia superiore, uguale o inferiore rispetto al mese corrente.*

[Clicca qui](#) per saper come ottenere una stima del PIL con l'aiuto dei dati PMI (pagina in inglese).

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

"Ad agosto, l'eurozona è rimasta impantanata in uno stato di fragile debolezza e crescita instabile.

Anche se maggiori di luglio, i dati di agosto indicano una possibile crescita del PIL dello 0.2% nel terzo trimestre, partendo però da presupposto che a settembre non ci saranno variazioni sostanziali. I dati ufficiali finora disponibili per il trimestre potrebbero essere persino inferiori.

Il quadro resta confuso sia dal punto di vista settoriale che nazionale ed evidenzia quanto attuali siano i rischi di peggioramento. Continua ad essere il terziario con la sua solida crescita, rinvigorita dai forti consumi nazionali, a compensare la dura recessione del manifatturiero, alimentata dal peggioramento dell'export avvertito soprattutto in Germania.

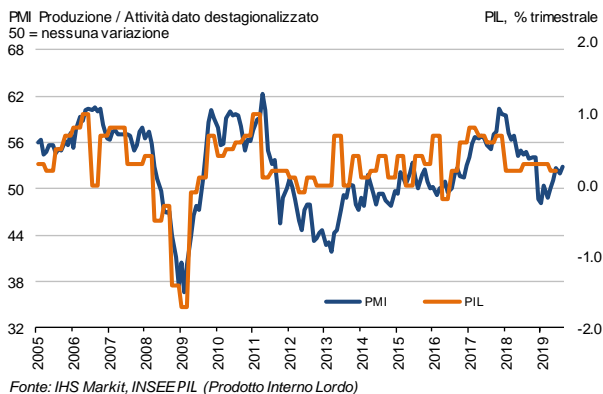
C'è soprattutto da chiedersi per quanto tempo può durare questo divario prima che l'indebolimento della manifattura contagi il terziario e le famiglie. Con le assunzioni scese al tasso minimo da inizio 2016, sembra che il deterioramento del mercato del lavoro sia destinato a diventare lo strumento di

contagio del trend negativo sull'economia in generale. Il forte scivolamento dell'ottimismo in merito alle prospettive economiche del prossimo anno avutosi nel terziario, sceso per la seconda volta ai minimi in sei anni, indica quanto le aziende siano già preparate ad un futuro più difficile.

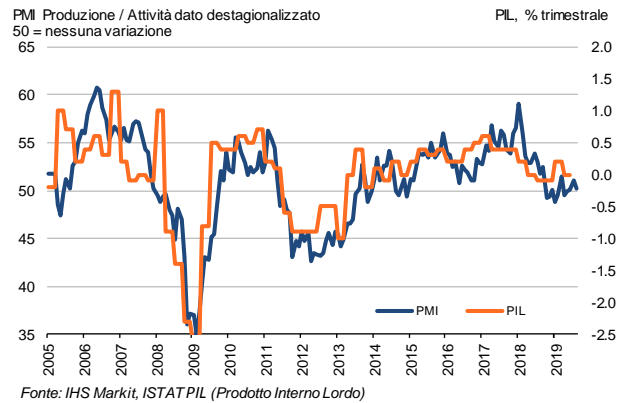
Per questo motivo prevediamo che la BCE presenti a settembre nuovi stimoli, come tentativo della banca centrale di ravvivare la domanda e di arginare il contagio.”

-Fine-

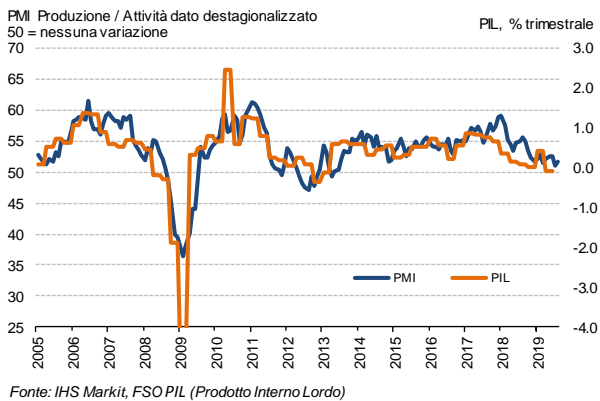
Francia



Italia



Germania



Spagna



Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telephone +44-20-7260-2329
Mobile +44-779-5555-061
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Paul Smith, Economics Director
Telephone +44-1491-461-038
Email paul.smith@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telephone +44 207 260 2234
Email joanna.vickers@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini, Senior Panel Manager
Telefono +44-1491-461-031
Email michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Note per gli Editori:

Il *PMI® (Purchasing Managers' Index®)* Composito sull'Eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 5000 aziende sia del settore manifatturiero che terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda.

Il *PMI (Purchasing Managers' Index)* Terziario sull'Eurozona è prodotto dalla Markit e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 2000 aziende del settore terziario. I dati nazionali includono: Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. Nell'insieme queste nazioni rappresentano circa il 78% delle attività del settore privato nell'Eurozona.

Il *PMI finale* Composito sull'Eurozona segue la stima **flash** che viene normalmente pubblicata una settimana prima e si basa su circa il 75%-85% delle risposte totali del *PMI* raccolte ogni mese. Il **flash composito di agosto** è stato calcolato sull'80% delle risposte usate per i dati finali. Il **flash del terziario di agosto** è calcolato sul 73% delle risposte usate per i dati finali. **I dati sono stati raccolti tra il 12 ed il 27 agosto.**

Da quando questa comparazione ha cominciato ad essere disponibile nel gennaio del 2006, le differenze medie tra i valori flash e i valori finali dell'indice *PMI* (finale meno flash) sono le seguenti (le differenze in termini assoluti forniscono un'indicazione migliore delle variazioni reali, mentre le differenze medie costituiscono un'indicazione migliore di qualsiasi inclinazione):

Indice	Differenza Media	Differenza media in termini assoluti
<i>PMI®</i> Composito sulla Produzione nell'Eurozona	0.0	0.2
<i>PMI</i> Attività Terziario Eurozona	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine **Purchasing Managers' Index (PMI)** ha raggiunto una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte ed i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come mezzo per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI* sono i *primi* indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2019 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le indagini economiche Purchasing Managers' Indexes® (PMI®) sono diventate le più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori informazioni consultare il sito <https://ihsmarkit.com/products/pmi.html>.

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Flash PMI® appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligo per o in relazione ai contenuti e alle informazioni (dati) riportati nel presente documento e per eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa affidandosi a tali dati. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o conseguenti all'utilizzo dei dati. Purchasing Managers' Index® e PMI® sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com Per leggere le norme sulla privacy [cliccate qui](#).